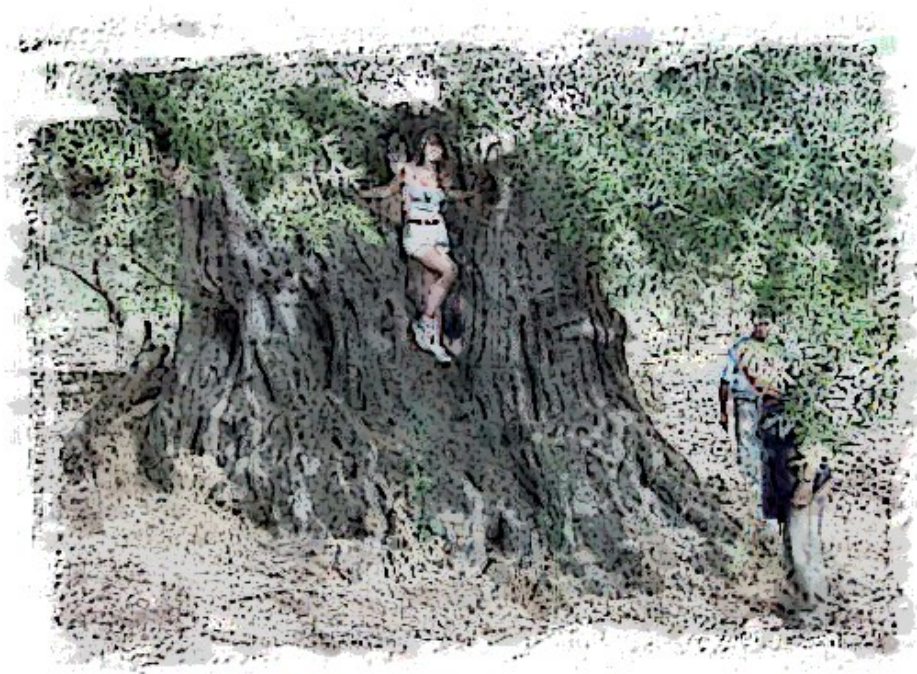


Ulivi Ampelos

Lungo la strada che porta al paese di Kerì, dopo circa 2 Km dal mare di Limni Kerì, c'è un bivio a destra che conduce al paese di Agalàs. Si sale per circa 2 km per poi incontrare un sentiero scosceso e sterrato, sulla destra, che conduce in un luogo che sembra uscito da un libro di fiabe. E' una valle pressoché incontaminata tutta ricoperta da ulivi giganteschi. In verità tutta l'isola è disseminata da queste piante maestose e imponenti, talune veramente eccezionali, ma qui ad Ampelos c'è un'atmosfera fatata oltre alla gran quantità di queste piante gigantesche tutte raggruppate in questa valle.



Gli ulivi sono addirittura millenari, di circa 1000-2000 anni, (il livello del terreno è così antico che si trova al di sotto del manto stradale che costeggia la valle, segno che qui i sedimenti sono stati tenuti fuori dal luogo e non si sono accumulati per dar luogo alle piante di crescere liberamente) spesso il tronco è così grande e spropositato che si è frantumato dando origine a piccole grotte vegetali, volte tortuose, propaggini e nodi che si librano verso il cielo. Sovente i tronchi sono vuoti e all'interno vi potrebbe dimorare un cavallo come se fosse la sua stalla (qualcuno l'ha fatto ma più spesso dentro il tronco vi dorme il pollaio). Le piante

hanno una chioma impressionante, in Italia non ho mai visto ulivi così giganteschi. Ma tutta la valle è stranamente ammantata da un fascino arcano, la luce penetra a fatica tanto numerose e imponenti sono le piante. Io l'ho battezzata "la valle delle fate" e non mi stupirei se all'improvviso spuntassero gnomi ed elfi o qualche signore degli anelli. Credo che questa valle vada protetta rigorosamente e conservata gelosamente, alla stessa stregua di un monumento nazionale. Probabilmente si tratta degli ulivi più antichi del mondo, quelli che videro Maria Maddalena transitare per questi luoghi allorché si accinse a venire a Roma per predicare il Vangelo.